



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

LA CARTA DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

Riferimenti normativi

La Carta dei Servizi Sociali è stata introdotta dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dir.P.C.M. 27 gen. 1994), e successivamente richiamata nella legge n. 59/1997 (art.17); si ispira ai principi fondamentali della Costituzione Italiana (articoli 2 e 3, art. 118), e trova conferma nella Legge 8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, nel successivo Piano Nazionale dei Servizi ed Interventi Sociali 2002-2004 e nella Legge regionale n.2 del 20033, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Che cos'è

La Carta del Servizio si può considerare uno strumento che presenta sia le funzioni del Servizio Tutela Minori sia uno **strumento** che faciliti il rapporto con la cittadinanza dell'Unione Rubicone e Mare sui temi dell'assistenza ai bambini e bambine e alla loro famiglie, nel tentativo di garantire trasparenza e una buona qualità dei servizi erogati con l'assunzione di impegni concreti di miglioramento.

La Carta dei Servizi Sociali richiede infatti un costante monitoraggio della qualità dei servizi erogati e costituisce quindi un efficace strumento per il miglioramento, il controllo della qualità e l'innovazione dei servizi sociali. La Carta si propone inoltre quale strumento di dialogo e partecipazione dei cittadini alla concreta progettazione, gestione dei servizi ed alla verifica del loro valore e della loro efficacia.

Questo fa della Carta uno strumento di trasparenza, di informazione e di guida nelle offerte di servizio del territorio, ma soprattutto uno strumento vivo, della comunità locale e degli attori sociali del territorio, che rappresentano partners imprescindibili per la costruzione del sistema integrato di servizi alla persona.

Gli obiettivi

La Carta del Servizio Sociale Tutela Minori dell'Ambito territoriale dell'Unione Rubicone e Mare si propone di:

- rendere visibile e esplicita la funzione sociale svolta dal servizio e gli orientamenti che guidano gli interventi degli operatori;
- descrivere l'organizzazione ed il funzionamento della rete del servizio dedicato ai bambini/bambine e alle famiglie;
- informare sulle procedure di accesso al servizio;
- definire gli standard di qualità che ci si impegna a garantire;



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

- aprire un dialogo con gli altri soggetti, pubblici e privati, e le agenzie che operano in campo sociale o socio-sanitario per rendere il più possibile fruibile e accessibile l'offerta dei servizi e migliorarne la qualità.

1) La missione del servizio tutela minori

Il Servizio Tutela Minori concorre a promuovere i diritti dell'infanzia intervenendo per contrastare e superare situazioni di pregiudizio reale o potenziale che riguardano i minori.

Le situazioni di pregiudizio vissute dai minori, sono "quell'insieme di situazioni vissute nell'infanzia che incidono significativamente sui processi di attaccamento e che si possono definire come "incidenti di percorso" negativi più o meno cronici rispetto all'ideale percorso evolutivo sia sul piano personale che relazionale.

Esse comprendono tutte le forme di abuso all'infanzia subito in forma diretta, come abuso sessuale, maltrattamento psicologico, fisico, trascuratezza e le condizioni subite in forma indiretta che rendono l'ambito familiare non sicuro per una equilibrata crescita del bambino, come per esempio alcolismo o tossicodipendenza dei genitori, malattie psichiatriche e soprattutto violenza assistita, cioè il coinvolgimento del minore, attivo e/o passivo, in atti di violenza compiuti su figure di riferimento per lui affettivamente significative..

Riferimento metodologico del Servizio Tutela Minori è il modello ecologico che vede la necessità d'intervenire sia a favore del minore che del suo contesto familiare e sociale.

In particolare l'attenzione non è esclusivamente rivolta alle problematiche dei genitori, ma a come queste vengono affrontate e alle conseguenze che le stesse hanno in riferimento al benessere del minore, che diventa il fulcro per la programmazione degli interventi.

Nello specifico:

- Riceve le segnalazioni riguardanti i minori residenti nei Comuni dell'Unione che vivono situazioni di pregiudizio o di rischio di pregiudizio;
- Fornisce consulenze ad altri servizi o Enti e ad operatori scolastici per valutare l'opportunità di una segnalazione; fornisce assistenza ad altri servizi dell'Az. Usl, del Comune o scolastici che rilevano il disagio di un minore, per l'individuazione e la denuncia all'Autorità Giudiziaria di casi con perseguibilità d'ufficio (es.: abuso sessuale, maltrattamento);
- Per i casi di competenza, quando viene rilevata la presenza di un pregiudizio o di un rischio di pregiudizio sul minore, effettua un lavoro di diagnosi psico-socio-educativa della situazione del minore, della relazione con i genitori e di valutazione delle risorse familiari attraverso un lavoro di equipe e di integrazione delle varie professionalità al fine di formulare il progetto più efficiente ed efficace a garantire la tutela del minore stesso ed ipotizzare una stima prognostica della possibile evoluzione del caso;
- Individua ed attiva un percorso di sostegno delle capacità genitoriali con interventi sociali, educativi, in collaborazione con il servizio psicologico e neuropsichiatrico;
- Se opportuno individua e attiva percorsi di sostegno sia esterno che interno al nucleo attraverso assistenza educativa domiciliare, partecipazione a centri educativi pomeridiani, ludoteche, post scuola, centri stivi, centri semiresidenziali, centri diurni o comunità residenziali, in regime consensuale o giudiziario;



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

- Fornisce collaborazione alle forze dell'ordine e alle Autorità Giudiziarie competenti in materia ottemperando alle richieste dalle stesse inviate;
- Vigila sui casi di minori accolti in Comunità educativa e verifica il PEI (Progetto Educativo Individuale e P.E.I.I.);
- Predisporre interventi di protezione in favore dei minori anche su mandato del Tribunale per i Minorenni;
- Collabora con il volontariato e gli Enti privati che operano nel campo minorile;
- Attiva e promuove l'affido familiare ed extra familiare nei casi che lo richiedono e per i quali si rende necessario, in forma consensuale o giudiziaria;
- Fornisce servizio di accoglienza di minori stranieri non accompagnati e/o denunciati in stato di libertà;
- Collabora con il Centro per le famiglie e richiede l'attivazione dei servizi ad esso collegati qualora ve ne sia la necessità;
- Fornisce consulenza e sostegno ai genitori separati e collabora con il Tribunale Ordinario o con il Tribunale per i Minorenni al fine di garantire il monitoraggio e l'osservanza del diritto di visita stabilito e contenuto nelle sentenze di separazione;
- Fornisce il servizio di attivazione delle procedure istruttorie per diventare genitori adottivi e fornisce sostegno alla genitorialità adottiva;
- Fornisce il servizio istruttorio per le famiglie che si propongono per l'affido familiare e fornisce supporto alle famiglie affidatarie che accolgono minori residenti nel territorio di riferimento.

Il Servizio Tutela Minori a cui fanno capo le assistenti sociali dedicate, opera in stretta collaborazione con altri Servizi Sanitari e Sociali al fine di garantire il necessario lavoro d'équipe a cui fanno capo diverse professionalità (psicologi, psicoterapeuti, neuropsichiatri, psichiatri, assistenti sociali, logopedisti, fisioterapisti, ecc..)

L'attività del servizio si integra anche con altre professionalità, in particolare con quelle degli educatori professionali, degli insegnanti.

2) Fattori, indicatori, standard di qualità e obiettivi di miglioramento

La qualità di un servizio è l'insieme delle caratteristiche alle quali il cittadino attribuisce valore. In altre parole, la qualità si misura in funzione della capacità del servizio di soddisfare i bisogni e le aspettative dei propri utenti.

2.a) Fattori di qualità

Il fattore di qualità rappresenta una caratteristica del servizio collegata ai bisogni e alle aspettative degli utenti, pur nel rispetto delle disposizioni di legge.

Il fattore di qualità costituisce, dunque, un elemento da cui dipende la percezione di qualità del servizio da parte dell'utenza.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

I fattori di qualità individuati in questa Carta e sui quali il Servizio investire maggiormente sono i seguenti:

- Livello di ricettività
- Tempi e modalità di erogazione dei servizi
- Accessibilità del servizio
- Funzionalità degli ambienti destinati al ricevimento del pubblico
- Personale

2.b) Indicatori e standard di qualità

Per ciascuno di questi fattori di qualità sono individuati, nelle pagine successive, degli indicatori generici e gli standard di qualità garantiti. L'indicatore è uno strumento che serve per rilevare la presenza di un determinato fattore di qualità. Lo standard di qualità è il valore atteso di un determinato indicatore. .

Regolarità dei servizi

I servizi, ove non diversamente specificato, si svolgono regolarmente e continuativamente per tutto l'anno.

Nel caso che particolari eventi o nuove disposizioni modificassero la regolarità di uno o più servizi, le variazioni saranno opportunamente comunicate

Comunicazione e informazione

– Informazioni chiare e comprensibili circa le modalità di accesso ai servizi;

– consegna di materiale informativo (pubblicazioni, opuscoli e depliant) ed eventuale modulistica;

– accesso alla documentazione amministrativa secondo le modalità previste dalla legge;

– segnaletica per l'individuazione degli uffici

Tempestività

I colloqui individuali sono fissati su appuntamento dall'assistente sociale di riferimento, al massimo

entro 15 giorni dalla richiesta; per situazioni

particolarmente urgenti è sempre presente un'Assistente sociale nell'orario di servizio.

Tra la richiesta e la presa in carico, ove non diversamente specificato, trascorrono al massimo 90 giorni.

Rispetto della privacy

Trattamento dei dati personali nel rispetto della legge



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA
PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Professionalità

sulla privacy e colloqui effettuati nel rispetto dei criteri di riservatezza.

Tutti gli operatori sono in possesso del titolo professionale richiesto per il loro ruolo, e di documentata esperienza.

Il personale impegnato nei rapporti con l'utenza è adeguatamente formato per accogliere l'utente con rispetto, cortesia, disponibilità e professionalità.

Ogni operatore partecipa almeno una volta all'anno ad attività di aggiornamento professionale

Progettazione degli interventi

– Stesura di un Piano di Lavoro Personalizzato per ciascun utente

– condivisione del Piano con l'utente e/o i suoi familiari

Verifica e valutazione

– Ogni tre mesi verifica condivisa con l'utente e/o la sua famiglia delle modalità di intervento e dei risultati conseguiti;

– relativamente a quei servizi gestiti in integrazione con altri Enti istituzionali o Agenzie educative, con associazioni o cooperative sociali, il Responsabile dei Servizi Sociali effettua ogni 6 mesi una verifica delle modalità di intervento;

3) Obiettivi di mantenimento e miglioramento

Gli obiettivi per mantenere la qualità dei servizi sono:

- rispettare i tempi di erogazione degli stessi;
- garantire disponibilità attente e capacità di ascolto dei bisogni dei cittadini;
- assicurare cortesia e disponibilità del personale.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti ci proponiamo di:

- sviluppare ulteriormente capacità di risposta alle esigenze dei cittadini, nella salvaguardia dei principi di legalità, equità e rispetto della normativa vigente.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

ADOZIONE DI MINORI

L'Adozione è uno strumento utile ed importante che consente di garantire una famiglia ai bambini che non hanno famiglia, a bambini che si trovano in stato di abbandono.

Avere un figlio adottivo è aprire nella propria famiglia uno spazio non solo fisico, ma soprattutto mentale per l'accoglienza di un bambino o di una bambina, generato da altri, con una storia che ha bisogno di comprendere e continuare con dei nuovi genitori, con sui formerà una vera famiglia, come una seconda possibilità di nascita.

L'adozione però può essere realizzata a condizione che sia fatta una valutazione delle attitudini degli adottanti in funzione dell'esclusivo interesse del minore e dei suoi specifici bisogni, così come descritto nella legge 476/98, in attuazione dei principi della Convenzione dell'Onu sui diritti del Fanciullo del 1989 e nelle successive modifiche contenute nella legge 149/2001.

I requisiti richiesti sono gli stessi validi sia per l'adozione internazionale che per l'adozione nazionale e sono contenuti nell'art. 6 della legge 184/83 che disciplina l'adozione e l'affidamento e successive modifiche legge n.149/2001:

“L'adozione è permessa ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni tra i quali non sussista separazione personale neppure di fatto e che siano idonei ad educare, istruire ed in grado di mantenere i minori che intendono adottare. L'età degli adottanti deve superare di almeno diciotto e di non più di quarantacinque anni l'età dell'adottando”.

I servizi socio-assistenziali unitamente ai servizi sanitari sono incaricati di svolgere le procedure relative all'informazione delle coppie sull'adozione nazionale ed internazionale e sulla preparazione degli aspiranti all'adozione.

L'assistente Sociale incaricata accoglie le coppie interessate al percorso adottivo incontrandole su loro richiesta (telefonica o via mail) per un primo colloquio informativo. Le coppie, qualora intendano proseguire il percorso dopo il colloquio informativo, sono invitate dalla stessa assistente sociale, a compilare richiesta per l'iscrizione al corso pre-adozione che le linee guida regionali hanno indicato come necessario per procedere nella presentazione di disponibilità.

I corsi pre e post adozione vengono organizzati ed offerti alle coppie in collaborazione con gli operatori sanitari.

Dopo la partecipazione al corso pre (ne vengono attivati 3 ogni anno), le coppie interessate a procedere contattano nuovamente l'assistente sociale di riferimento sulla base del territorio di residenza, per avviare la fase istruttoria, previo ottenimento del certificato di idoneità sanitaria, rilasciato dal medico dell'Az.Usl, unico per tutto il territorio dei due Distretti.

Potremo distinguere tra una fase di preparazione e una fase di accompagnamento e sostegno delle coppie adottive.

I corsi pre adozione hanno una durata di 12 ore complessive:



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

si svolgono nel pomeriggio, generalmente dalle ore 15.00 alle ore 18.00, sono informativi e hanno tra i vari obiettivi quello di introdurre anche il ruolo dell'Ente Autorizzato nel percorso adottivo, infatti a 2 dei quattro incontri previsti per ogni corso, viene invitato a partecipare un rappresentante di un Ente scelto tra quelli che hanno firmato la convenzione con la nostra Regione.

La legge N. 149/2001 prevede infatti che solo gli Enti autorizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali sono legittimati ad occuparsi delle procedure in materia di adozione internazionale e che il loro intervento è obbligatorio per le coppie che intendono adottare in un Paese straniero.

La legge individua gli elementi per la valutazione in una lunga serie.

L'istruttoria viene svolta dall'assistente sociale e dalla psicologa di riferimento e prevede circa 6 colloqui + la visita domiciliare.

Al termine di tale percorso verrà redatta relazione per il Giudice del Tribunale per i Minorenni di Bologna contenente l'esito dell'istruttoria e contemporaneamente la coppia presenterà domanda allo stesso Tribunale allegando tutti i documenti richiesti.

I servizi socio assistenziali e sanitari devono terminare l'istruttoria entro 4 mesi dall'avvio del percorso adottivo (1 Colloquio dell'istruttoria).

Il Tribunale per i Minorenni, esaminata la documentazione, sentita la coppia, entro due mesi decide per l'idoneità o l'inidoneità, comunicandolo agli interessati.

Per l'adozione internazionale viene emesso decreto scritto mentre per l'adozione nazionale qualora la coppia sia idonea, entra nella banca dati delle famiglie disponibili, istituita presso il Tribunale per i Minorenni, dal giorno del colloquio con il Giudice e tale idoneità vale per tre anni.

Per le adozioni internazionali si avvia a questo punto una seconda fase che prevede un anno di tempo dalla comunicazione del provvedimento per dare mandato ad uno degli Enti autorizzati ed accreditati dalla Commissione per le Adozioni internazionali; ma il decreto di idoneità mantiene la sua validità per tutta la durata del procedimento necessario per definire l'adozione.

Gli Enti Autorizzati presenti sul territorio e autorizzati dalla Commissione Adozioni Internazionali con sede a Roma, hanno compiti specifici inclusi nella normativa vigente che comprendono l'informazione alle coppie circa i dati conoscitivi relativi all'adozione Internazionale, informare le coppie sui requisiti per accedervi, sui tempi dei percorsi, sui diritti dei bambini e delle coppie, spiegare loro il ruolo dei vari servizi e la promozione della cultura della sussidiarietà.

Se la coppia non dà mandato entro l'anno ad un Ente Autorizzato, il decreto di idoneità perde la sua efficacia e occorre presentare una nuova dichiarazione di disponibilità.

A questo punto la coppia prosegue il suo percorso affiancata dall'Ente Autorizzato che comunicherà loro l'iter procedurale che si svolgerà nel Paese straniero ove opera.

I servizi socio-assistenziali torneranno a seguire la coppia una volta conclusa la procedura con l'arrivo del minore in Italia.

Il Tribunale per i Minorenni, dopo aver compiuto un'ulteriore verifica sulla regolarità del procedimento, ordina la trascrizione del provvedimento di adozione emesso dalla competente Autorità straniera nei registri dello Stato Civile. Incarica i servizi socio-sanitari di vigilare



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

sull'inserimento del minore adottato per almeno un anno dal suo ingresso e di redigere una relazione contenente l'esito di tale monitoraggio.

Alle coppie viene proposta a questo punto la partecipazione a corsi post adozione nei quali si affronta principalmente la costruzione della verità narrabile e della storia del bambino.

I corsi post non sono obbligatori, ma sono fortemente consigliati ai neo-genitori nell'ottica di fornire strumenti e risorse in grado di affrontare efficacemente il loro impegno verso il proprio figlio attraverso una genitorialità che ha delle precise specificità.

I corsi post-adozione pertanto si connotano come un percorso psico-socio-educativo, condotto da un assistente sociale ed uno psicologo, rivolto ad un gruppo di genitori selezionato in base a criteri di omogeneità della propria condizione e storia adottiva.

I temi affrontati nelle singole serate – previamente programmati - sono propedeutici all'obiettivo ed alle finalità previste per il corso e sono sviluppati, in sostanza, mediante la *narrazione della storia adottiva*, intesa come possibilità di tracciare una mappa che sia in grado di orientare nelle varie tappe evolutive della vita *arricchita progressivamente di nuovi* elementi.

Lo scopo ultimo del percorso è quello di riuscire a palesare il più esplicitamente possibile una legittimazione di appartenenza del bambino al nucleo.

Durante gli incontri i conduttori accompagnano le coppie partecipanti a porre in essere riflessioni attraverso la trattazione di temi riguardanti:

1. l'incontro con il bambino;
2. la motivazione della coppia;
3. la descrizione del loro bambino;
4. la disgiunzione dalla famiglia di origine;
5. la congiunzione con la famiglia adottiva.

Per i nuclei con bambini di età variabile dai 5 ai 9 anni un impulso significativo è dato dalla possibilità di effettuare una *Co-Costruzione della storia*; quella storia vissuta – che attraverso una elaborazione diviene una *verità rinnovata e bonificata* - che permarrà e coinvolgerà la famiglia durante tutto il suo percorso di vita.

Gli strumenti utilizzati sono quelli tipici del lavoro di gruppo, mutuati anche dalla didattica e dalla pedagogia.

I corsi sono svolti in collaborazione con l' Unione Cesena e Valle del Savio, l'Ausl Vasta Romagna ed il Centro per le famiglie di Cesena.

Le figure professionali coinvolti lavorano in maniera sinergica ed in un costante lavoro di equipe. Sono le medesime per entrambi i percorsi formativi e cioè:

- Assistenti Sociali dell'Area Tutela dell'Unione Rubicone e Mare e dell'Unione Cesena e Valle Savio;
- Psicologi della Struttura di Psicologia dell'Ausl Vasta Romagna.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

MODALITA' DI ACCESSO:	Si riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30. Reperibilità telefonica: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 12.00 alle 13.00 per l'A. S. Letizia Rocchi 3381190939 oppure 0541/ 809695
QUANTO COSTA:	Il servizio è gratuito.
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA:	Non è richiesta alcuna documentazione.
TEMPO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:	Massimo 15 giorni di attesa per il primo colloquio.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionerubiconemare.it

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo (1989) rettificata in Italia con la legge 1796/91.
- Testo Unico sull'Immigrazione 286/98 (in particolare art. 32), sua attuazione D.P.R. 394/99 e successive modifiche (D.lgs. 113/99 – I.189/2002, ecc);
- L. 184/83 sull'adozione e affidamento e successive modifiche (l. 476/98 – 149/2001);
- Linee Guida del Comitato Minori Stranieri del 2003.

CHI E' IL MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Il minore straniero non accompagnato è il minore (con età <18 anni) straniero (cittadino di un Paese non facente parte della Comunità Europea) che si trova in Italia privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti, diversi dai genitori, che per le leggi vigenti sul territorio italiano sono per il minore legalmente responsabili.

I principi fondamentali per la presa in carico e l'intervento del Servizio Tutela Minori e Famiglie sono:

- a) il superiore interesse del minore come considerazione preminente in tutte le azioni riguardanti il minore;
- b) la non discriminazione;
- c) il diritto alla protezione da violenze, abusi, negligenze, sfruttamento sessuale, lavorativo e in ogni altra sua forma, da tratta, coinvolgimento in conflitti armati, tortura e privazione della libertà ;
- d) il diritto allo sviluppo fisico, mentale spirituale, morale e sociale in condizioni di vita adeguate;
- e) il diritto alla salute all'istruzione alla formazione al riposo e al tempo libero;
- f) il diritto alla partecipazione cioè ad essere ascoltati e ad esprimere le proprie opinioni e i propri desideri;
- g) il diritto all'unità familiare ove questo risponda al suo superiore interesse ad essere ricongiunto con la propria famiglia nel Paese di origine;
- h) il rispetto dell'identità culturale e mediazione linguistico – culturale;
- i) il diritto a ricevere informazioni circa i loro diritti, i servizi di cui possono usufruire, i procedimenti che li riguardano, le opportunità e le alternative che hanno a disposizione;
- j) la cooperazione tra organizzazioni e approccio multidisciplinare;
- k) la formazione del personale che lavora con i minori stranieri non accompagnati;
- l) un approccio nelle decisioni tempestivo, in un'ottica a lungo termine e tenendo presente la percezione del tempo propria del minore.

PROCEDURE E BUONE PRASSI.

Le Forze dell'Ordine che rilevano la presenza del Minore Straniero non Accompagnato sul territorio italiano provvedono a collocarlo in una delle strutture di Pronta Accoglienza presenti sul territorio a darne comunicazione sia alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna sia al Servizio Tutela Minori.

1-Il Minore straniero in stato di abbandono deve essere collocato in luogo sicuro e tale competenza è dell'Ente Locale.

1.1- L'Ente Locale ha l'obbligo di segnalare la presenza del Minore Straniero Non Accompagnato:



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

1. alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.
2. Al Comitato per i minori Stranieri ai fini del censimento, dell'avvio delle indagini famigliare e della vigilanza sulle modalità del soggiorno.
3. Alla rappresentanza diplomatico -consolare.
4. Al Giudice Tutelare.

1.2- Il Servizio Sociale raccoglie informazioni sull'identità del Minore, sulla sua storia personale-famigliare, sul suo percorso migratorio, sulle aspettative e sul suo progetto. L'operatore informa il minore sia sulla possibilità del rimpatrio sia rispetto alla possibilità d'integrazione in Italia e favorisce il contatto con i famigliari di origine.

L'assistente sociale redige una dettagliata relazione da inviare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, al Giudice Tutelare e al Comitato per Minori Stranieri.

2- I Servizi Sociali del Ente Locale elaborano insieme al Minore un progetto educativo individualizzato, tenendo conto del suo superiore interesse, dei suoi desideri , dei suoi bisogni. Nel progetto educativo individualizzato si considerano i seguenti elementi:

- 1) Corsi di alfabetizzazione/Istruzione
- 2) Formazione Professionale
- 3) Tirocini Formativi
- 4) Avviamento al lavoro
- 5) Attività di socializzazione

Il progetto educativo viene inviato al Comitato Minori Stranieri e alla Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Giudice Tutelare)

3- Tutela e affidamento

Per il Minore Straniero Non Accompagnato è nominato un tutore, dal momento che si trova in una condizione tale per cui i genitori non possono esercitare la responsabilità genitoriale.

4- L'Ente locale predispone tutta la documentazione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno da parte della Questura di Forlì referente per il territorio dell'Unione Rubicone e Mare.

5- L'accompagnamento nel passaggio alla maggior età.

L'Ente Locale predispone interventi di supporto per i neo maggiorenni che sono stati assistiti come Minori non accompagnati. Nello specifico predispone atti per il rilascio del Permesso di Soggiorno per studio/lavoro; per l'inserimento abitativo; per l'inserimento lavorativo.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

MODALITA DI ACCESSO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	Le Forze dell'Ordine che rilevano la presenza del Minore Straniero non Accompagnato sul territorio italiano provvedono a collocarlo in una delle strutture di Pronto Accoglienza presenti sul territorio a darne comunicazione alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna e al Servizio Tutela Minori.
DOVE RIVOLGERSI	Sede di Cesenatico Assistente Sociale Alessia Mazza 0547/ 79222 alessia.mazza@unionerubiconemare.it
QUANTO COSTA	Il servizio è gratuito.
TEMPO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Dal momento della il colloquio avviene entro quindici giorni lavorativi.
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	Passaporto del minore straniero non accompagnato; Certificazione di nascita rilasciato dall'Autorità Titolata nella Nazione di provenienza; Titolo di studio conseguito dal minore straniero non accompagnato nella Nazione di provenienza; Istanza ed allegata documentazione nel caso in cui un adulto abbia richiesto in autonomia la tutela del minore presso il Giudice Tutelare.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionecomunidelrubicone.fc.it

MINORI CON DISABILITA'

In adesione ai principi ed alle finalità della L. 104 /92 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap) il Servizio Tutela Minori promuove un'attenzione all'intero progetto di vita della persona con disabilità attraverso una visione unitaria dei suoi bisogni e la piena partecipazione ai principali ambiti della vita sociale (famiglia, scuola, lavoro e società).

I principi fondamentali:

- Eguaglianza e imparzialità



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

I servizi per i minori con disabilità vengono garantiti con equità di trattamento senza distinzione di razza, etnia, sesso, religione e opinioni politiche.

- **Efficacia ed efficienza**

L'organizzazione dei servizi si ispira a criteri di efficacia ed efficienza, ricercando le soluzioni più adatte e personalizzate.

- **Trasparenza e accesso**

E' possibile conoscere le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi, una comunicazione chiara assicura la possibilità di accesso ai servizi.

- **Partecipazione**

Ciascun cittadino può presentare suggerimenti e reclami e segnalazioni per contribuire al miglioramento della qualità dei servizi.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO TUTELA MINORI SVOLTE IN INTEGRAZIONE COL SERVIZIO SANITARIO

Interventi di sostegno per l'integrazione scolastica

Il servizio di integrazione scolastica si rivolge agli alunni con disabilità o in situazione di disagio, per i quali vengono formulati progetti individualizzati definiti dai Servizi Socio-Sanitari e dalle Scuole coinvolgendo anche la Famiglia.

Il Servizio Tutela Minori partecipa sia ai GLH individuali (Gruppi Lavoro Handicap) per gli alunni con disabilità in ogni grado e ordine di scuola che alla distribuzione delle risorse educative in ambito scolastico attraverso una valutazione congiunta tra Scuola-Comune e Neuropsichiatria Infantile.

L'obiettivo primario è quello di costruire un contesto scolastico (organizzazione degli spazi, dei tempi, delle metodologie didattiche e del percorso scolastico) capace di accogliere e valorizzare ogni alunno e facilitare la sua partecipazione.

Il Servizio Tutela Minori **partecipa alla équipe multiprofessionale** dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL Romagna per la presa in carico congiunta dei minori con disabilità e fornisce consulenza sociale agli operatori sanitari.

Il Servizio Tutela Minori **svolge sostegno psicosociale** alle famiglie sia separatamente che congiuntamente agli operatori sanitari.

Il Servizio Tutela Minori, **nell'ambito delle Commissioni medico-legali dell'AUSL Romagna**, svolge funzioni di accertamento e di valutazione dello stato di disabilità come disposto dalla LR n. 4 del 2008 "Disciplina degli accertamenti della disabilità-ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale". Il procedimento per l'accertamento dell'invalidità civile e dello stato dell'handicap è suddiviso in due fasi: la prima valutazione viene svolta dalla Commissione dell'AUSL competente per territorio la quale esprime un parere non vincolante; successivamente l'INPS, come Organo di controllo, convalida o meno la proposta. Se la



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Commissione dell'INPS non è d'accordo rispetto alla proposta della Commissione dell'AUSL convoca ad ulteriore visita di accertamento il diretto interessato.

Il Servizio Tutela Minori ha compiti e ruoli definiti **all'interno di Protocolli Interistituzionali e Progetti**: congiuntamente agli operatori sanitari predispone il passaggio al Servizio Disabili Adulti di presa in carico dei ragazzi con disabilità che hanno compiuto la maggiore età o che hanno concluso il percorso scolastico della scuola secondaria di II°; congiuntamente agli operatori sanitari, agli operatori degli enti di Formazione Professionale e agli insegnanti definisce Progetti di Transizione dalla scuola superiore alla formazione professionale (Progetto Cometa e Progetto Buone Prassi); congiuntamente agli operatori del Servizio Sanitario, alla Famiglia e a tutti gli interlocutori coinvolti nella presa in carico definisce il "Progetto di vita" del minore con disabilità come disposto dall'art. 14 della L. 328/2000.

PRESA IN CARICO DI MINORI CON DISABILITA'

Servizio Assistenza Educativa e di Base Domiciliare per minori con disabilità

Il Servizio si propone di favorire il benessere del minore disabile all'interno del proprio ambiente di vita, sostenendo le risorse potenziali della famiglia e rafforzando le figure parentali nel proprio compito educativo; promuovendo lo sviluppo di un'adeguata autonomia attraverso il rinforzo delle capacità residue; attivando interventi di collaborazione e sostegno delle famiglie mediante obiettivi di integrazione e socializzazione del minore in realtà esterne alla famiglia.

L'assistenza domiciliare per i minori con disabilità, certificata dal competente collegio dell'AUSL per l'accertamento della situazione dell'handicap, è un complesso di prestazioni educative e assistenziali effettuate da personale avente la qualifica di educatore e OSS delle Cooperative sociali che erogano questo servizio.

Gli interventi educativi si attuano attraverso progetti individualizzati definiti dal Servizio sociale in collaborazione con gli operatori sanitari e l'educatore/OSS. Durante il percorso è previsto il monitoraggio da parte dell'assistente sociale attraverso momenti di confronto con l'educatore/OSS e la famiglia.

Centri Socio Educativi Pomeridiani

Sono strutture diurne aperte nel pomeriggio e dove vengono proposte attività a valenza socio educativa di acquisizione e rinforzo delle autonomie e di socializzazione definite all'interno di progetti personalizzati per i minori con disabilità. Tali progetti vengono realizzati congiuntamente dal Servizio Tutela Minori, dal Servizio Sanitario, dall'educatore e dalla famiglia. Le attività sono proposte da personale qualificato (educatori).



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Centri Socio Riabilitativi Diurni (CSRD)

Sono strutture socio-sanitarie a carattere diurno destinate ad adulti e minori con gravi disabilità che al termine dell'istruzione scolastica non possono essere inseriti in situazioni di lavoro. Gli inserimenti dei minori con disabilità avvengono nell'ambito del "Progetto Ponte". I CSRD offrono un sostegno e un aiuto alla persona con disabilità e alla sua famiglia supportandone il lavoro di assistenza, educazione, riabilitazione e cura.

Per ogni ragazzo viene concordato, congiuntamente dal Servizio Tutela Minori, dal Servizio Sanitario, dall'educatore e dalla famiglia, un progetto individualizzato che tiene conto delle sue potenzialità, dei suoi bisogni e di quelli della sua famiglia. Sono proposte attività volte all'acquisizione dell'autonomia individuale negli atti di vita quotidiani, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale del ragazzo.

Sono aperti tutto l'anno ma sono previsti anche inserimenti temporanei in particolare durante il periodo estivo.

Nel Distretto Rubicone e Mare sono presenti 2 CSRD accreditati secondo il sistema di accreditamento definito dalla Regione Emilia-Romagna.

Servizio di Soggiorni di sollievo

I soggiorni di sollievo sono rivolti a minori con gravissime disabilità, che presentano una totale riduzione dell'autonomia personale e che necessitano di interventi assistenziali e sanitari permanenti, continuativi e globali nell'arco della giornata.

I minori vengono accolti, per un periodo massimo di 30 giorni, presso l'Ospedale di Comunità di Savignano s/R.

L'obiettivo principale è quello di sostenere le famiglie (care-giver) nella cura del proprio figlio sollevandole per un breve periodo da questo impegno quotidiano di cura e di assistenza continua.

E' prevista la realizzazione di un Progetto individualizzato rispetto agli interventi assistenziali e sanitari indispensabili.

Come accedere a tutti questi Servizi

L'attivazione può avvenire attraverso la richiesta da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale o del tutore del minore; o da parte degli operatori sociali e/o sanitari (all'interno dell'equipè multiprofessionale disabilità territoriale) che hanno in carico il minore.

La valutazione rispetto all'appropriatezza dell'intervento spetta congiuntamente agli operatori sociali e sanitari. Successivamente la richiesta deve essere approvata dalla Unità di Valutazione Multiprofessionale, composta da figure professionali dotate di autonomia/responsabilità tecnica e gestionale sui servizi sociali e sanitari, che assume decisioni relativamente alla spesa degli interventi. Rispetto alla compartecipazione della famiglia al costo dell'intervento si fa riferimento al Regolamento vigente nei Comuni del territorio dell'Unione Rubicone e Mare".



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Gruppi di sostegno ai genitori di minori con disabilità

Il Servizio Tutela Minori, in collaborazione con gli operatori sanitari, individua i genitori di bambini con disabilità che possono partecipare a gruppi di sostegno che rappresentano momenti di confronto tra famiglie che vivono situazioni simili con lo scopo di condividere le preoccupazioni e ridurre i sentimenti di isolamento, inadeguatezza e ansia.

Questi gruppi di sostegno si incontrano presso il Centro per le Famiglie a Savignano sul Rubicone secondo una calendarizzazione definita nel Progetto.

MODALIA' DI ACCESSO	Accesso su appuntamento dal lunedì al venerdì
DOVE RIVOLGERSI	A.S. Giannetti Nunzia Via Viole 34 Gambettola Tel 0547 394708 nunziatina.giannetti@unionerubiconemare.it
QUANTO COSTA	Il servizio è gratuito
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	È richiesta la documentazione attestante lo stato di disabilità (L. 118/71; L 289/90 ; L 18/80; L 104/92)
TEMPO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Attesa di 15 giorni per il 1° appuntamento
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionerubiconemare.it



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

MINORI CONTESI

L'ambito delle separazioni di genitori risulta essere estremamente delicato e complesso e la correlata operatività necessita di una particolare attenzione nella cura, nel contenimento e nel contrasto del danno nei confronti dei bambini, dei figli.

La modalità di lavoro e la cornice attuativa della programmazione delle azioni messe in campo dal Servizio Tutela Minori, vedendo la necessità di intervenire sia a favore del Minore che del suo contesto familiare e sociale, è improntata allo scopo di promuovere un dialogo positivo laddove invece prevalgono relazioni - gestite da moglie e marito - dove, in sostanza, manca la comunicazione e dove è presente una rigidità verso il cambiamento.

Vi è, quindi, la necessità di farsi carico, di accompagnare e di sostenere la coppia e i componenti della famiglia lungo il percorso di separazione.

Quando una coppia giunge alla rottura del proprio rapporto coniugale, i figli sono coloro che maggiormente risentono della vulnerabilità insita nel nuovo assetto familiare.

Questa condizione si acuisce in maniera importante quando la rottura del legame tra i genitori si esprime attraverso un comportamento distruttivo, esplicitato cioè in maniera conflittuale.

Esistono due tipi di separazione dei genitori, espressione anche delle relazioni esistenti da sempre nella storia della coppia, che sono: la separazione consensuale e la separazione giudiziale.

Nella **separazione consensuale** marito e moglie decidono di comune accordo di separarsi. In questo caso gli ex-coniugi riescono a mantenere una chiara distinzione tra ruoli genitoriali e ruoli coniugali e a conservare un dialogo sulle loro funzioni genitoriali. Si avrà così una famiglia separata in maniera competente, che pur nella riorganizzazione delle relazioni affettive, rimane dotata del *proprio* senso di identità, fattore di protezione determinante per tutti i protagonisti della vicenda.

Il sistema legale attivato in questa circostanza è costituito da un numero minimo di attori: oltre alla coppia, un Giudice, che assume una funzione notarile (ovvero prende atto per conto della società della modifica del contratto matrimoniale tra le parti) e gli avvocati dei due coniugi (ma questi ultimi possono decidere di essere rappresentati entrambi anche da un unico avvocato).

Nella **separazione giudiziale** accade invece che le comunicazioni tra i due coniugi siano tali da far sì che la rottura del legame coniugale divenga il crogiuolo di conflitti tra gli adulti interessati.

In questo caso marito e moglie non raggiungono un accordo e allora si prende in considerazione la separazione giudiziale, che inizia con "addebito" ovvero con un "contenzioso" giuridico.

Il sistema è costituito dal giudice, dagli avvocati, dalle parti in causa e a differenza della separazione consensuale cominciano ad avere un peso maggiore le famiglie di origine e gli eventuali nuovi partners.

Il giudice decide sull'affidamento dei minori valutando l'idoneità genitoriale di entrambi in rapporto ad una serie di elementi di prova portati a sua conoscenza, e per fare questo può



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

avvalersi di una consulenza tecnica, così come dell'ausilio dei Servizi Territoriali sia sociali che sanitari.

Il bambino all'interno del conflitto

Il vissuto del bambino, del figlio, in situazioni di separazione dei genitori, dove prevale un alta conflittualità, è spesso rappresentato da una profonda sofferenza.

Uno degli scenari che si può presentare è rappresentato dal tentativo da parte dei genitori di manipolare, in maniera più o meno consapevole, i figli allo scopo di ottenere il loro affidamento o comunque di instaurare con loro un rapporto esclusivo, fino ad arrivare ad impedire all'ex coniuge di esercitare la propria funzione di genitore.

Di fronte ad una rottura drammatica del legame tra i suoi genitori il bambino può provare sensi di colpa, timori di abbandono e vissuti di impotenza, costretto a subire una situazione che lui non ha voluto, e che spesso nemmeno si aspettava.

Così il bambino, figlio di genitori separati, può trovarsi a vivere stati di confusione e di disorientamento causati dall'assenza di punti di riferimento chiari e rassicuranti. Questa condizione di sofferenza del bambino può esitare anche nello sviluppo di problematiche psicopatologiche.

La relazione familiare

Spesso la conflittualità tra i coniugi ha generalmente inizio già prima della decisione della coppia di separarsi, e continua di solito ben oltre la separazione, giungendo progressivamente ad una escalation.

In questo contesto, i figli si trovano per lungo tempo a fare da spettatori di accuse ed aggressioni reciproche, spesso incastrati all'interno di dinamiche affettive fatte di ricatti e richieste di alleanze e collusioni, che li spingono a prendere di volta in volta le parti di uno dei due genitori sentendo di tradire l'altro.

Il bambino che realmente è stato coinvolto nel conflitto, e gli è stato chiesto di prendere posizione precocemente, penserà di essere stato la causa della separazione, con varie conseguenze per il suo sviluppo e per la sua capacità di esprimersi nel proprio ambiente e nell'ambito delle relazioni affettive.

Questi dati evidenziano che separazione e divorzio sono processi ampi, estesi, multifattoriali, che

alterano, ma non concludono le relazioni familiari.

Se da un lato infatti essi implicano inevitabilmente disgregazione, dall'altro lato segnano l'inizio di un delicato periodo di ridefinizione dei ruoli, delle interazioni e delle funzioni familiari, che nell'insieme costituisce una nuova fase evolutiva della famiglia stessa.

Attività del Servizio Sociale Tutela Minori

Le fasi che connotano la separazione sono sia di tipo relazionale che giuridico, atto a delineare la nuova connotazione che quella famiglia vuole darsi nel futuro.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

L'attività di discussione dei termini e delle condizioni pratiche della separazione viene svolta nei Tribunali. Questi ultimi affidano al Servizio Sociale Tutela Minori il compito di approfondire aspetti sia sulla condizione familiare che personali del bambino.

Per svolgere tale compito il Servizio Sociale Tutela Minori, a sua volta, attiva l'intervento della Struttura di Psicologia dell'ex Ausl Cesena, ora Vasta Romagna.

L'attività svolta dal Servizio Sociale Tutela Minori può pertanto configurarsi come un:

- incarico per lo svolgimento di indagini psico-sociali al fine di rendere al Giudice un quadro in merito alle competenze genitoriali, sui quali deve esprimersi;
- incarico sul controllo e vigilanza delle disposizioni contenute nell'atto di separazione (rispetto del diritto di visita, modalità in cui questo viene esercitato ecc.).

L'altro piano sul quale si inserisce il lavoro svolto dal Servizio Tutela Minori rientra nel quadro relazionale. Il mantenimento nonché il sostegno dei legami tra il figlio e ciascun genitore diventa il fulcro di quanto messo in campo attraverso colloqui motivazionali e di verifica.

Gli spazi neutri: i luoghi in cui si può esercitare il diritto di visita

Può accadere che per le condizioni di conflittualità – di cui sopra – e per la salute del bambino le relazioni genitori e figli debbano realizzarsi in spazi dedicati sia al sostegno del legame che all'esercizio di un diritto, quello che mira soprattutto alla salvaguardia e tutela del figlio vittima delle distorte relazioni familiari ma che si interseca con quello del genitore di poter esprimere la propria funzione e responsabilità genitoriale.

Lo Spazio Neutro, quindi, è un luogo che tutela il minore nel suo diritto di visita e nel contempo verifica se ci sono i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali.

In condivisione con il servizio di Spazio Neutro – gestito dal Centro per le Famiglie di Savignano sul Rubicone – il Servizio Sociale Tutela Minori sviluppa dei progetti atti a facilitare le relazioni difficili dei figli con i propri genitori e per gli adulti, può essere il luogo per ricomporre i conflitti e consentire al genitore non affidatario, ai nonni e ai fratelli di ricostruire legami interrotti con il figlio, nipote, fratello.

Tali progetti sono condivisi con tutti i protagonisti del nucleo e si realizzano presso il Centro per le Famiglie. Essi si configurano come *incontri protetti* – svolti cioè alla vigile presenza di un educatore – e in un luogo dove viene ricreato un ambiente il più possibile affine a quello domestico.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

MODALITA' DI ACCESSO	Si riceve previo appuntamento con l'assistente sociale competente per territorio come da schema visibile a fine documento.
QUANTO COSTA	Il servizio è gratuito.
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	Non è richiesta alcuna documentazione.
TEMPO DI ATTIVAZIONE	massimo 15gg per il primo colloquio.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionecomunidelrubicone.fc.it

AFFIDO DI MINORI A FAMIGLIE

Finalità

L'affido familiare è un intervento che tende ad assicurare ad un minore, (la cui famiglia d'origine si trova momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai suoi bisogni), un'accoglienza temporanea presso un'altra famiglia o singolo, che risponda e rispetti le sue esigenze affettive, educative, psicologiche e sociali.

L'affido si colloca all'interno di un progetto più complessivo, volto da un lato alla tutela e alla cura del minore, dall'altro all'attuazione di ogni intervento psico sociale utile al recupero e al sostegno delle capacità genitoriali, nella prospettiva, dove possibile, del rientro del minore nella famiglia di origine.

L'Unione Rubicone Mare ha approvato con delibera un apposito regolamento che definisce i criteri, i tempi e le modalità del collocamento di minori in affido familiare, i diritti e doveri dei tutti gli attori presenti.

Quadro Normativo di riferimento

- Legge n. 184 del 04/05/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento del minore".
- Legge n. 149 del 28/03/2001 " Modifiche alla legge 4 maggio n. 83 n. 184 recante Disciplina dell'Adozione e dell'affido di minori ".



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

- D.G.R. n. 1904 del 2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari”.

Tipologie di affido familiare

L'affidamento può essere:

- consensuale: quando i genitori o chi esercita la potestà genitoriale, esprimono il loro consenso scritto al collocamento del minore presso un'altra famiglia. In questo caso l'affidamento familiare è disposto dal Servizio Sociale con successiva comunicazione al Giudice Tutelare che esegue un controllo di legittimità e rende esecutivo il provvedimento.
- Giudiziale: quando non vi è il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale, in questo caso l'affidamento è disposto dal Tribunale per i Minorenni.

Il minore può essere collocato in affidamento consensuale o giudiziale secondo le seguenti tipologie:

- affido etero familiare: presso una coppia con o senza figli o una persona singola diverse da quella della famiglia di origine, che si è resa disponibile, previa selezione e formazione.
- affidamento parentale: presso un nucleo o una persona singola con legami di parentela entro il IV° grado.
- Affidamento diurno o a tempo parziale: consiste nell'affido del minore presso la famiglia affidataria per alcuni giorni alla settimana o per alcune ore del giorno o per brevi periodi.
- Affidamento omoculturale: per quanto riguarda i minori stranieri, la delibera regionale n. 1904 del 2011, prevede l'attivazione di affidamenti omoculturali che comportano l'accoglienza del bambino da parte di una famiglia appartenente alla stessa cultura.

Destinatari e Tempi

Destinatari dell'affido familiare sono minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e la famiglia in difficoltà.

L'affido familiare è un intervento temporaneo, dura il tempo necessario al recupero delle funzioni genitoriali della famiglia di origine. Il periodo massimo, prorogabile dal Tribunale per i Minorenni, è stabilito dalla normativa vigente in due anni.

Attivazione dell'intervento

L'intervento viene proposto dai Servizi Sociali o in attuazione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Costi a carico del cittadino

Il Servizio è gratuito. Le Regioni determinano le condizioni e modalità di sostegno alle famiglie che hanno minori in affidamento al fine di riconoscere il ruolo sociale dell'affido.

Organizzazione del Servizio



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Presso il Servizio Sociale Tutela Minori Dell'Unione Rubicone e Mare è istituito il Servizio affidi, che si avvale sia della professionalità di operatori sociali dell'Unione Rubicone e Mare e sanitari dell'Azienda U.S.L. Romagna.

L'equipe affidi è composta dall'Assistente Sociale referente per l'ambito Distrettuale nominata con atto formale del Responsabile del Settore Servizi Socio Assistenziali ed Educativi per l'infanzia dell'Unione Rubicone e Mare, e da uno psicologo dell'Azienda U.S.L. Romagna.

L'Equipe affidi svolge i seguenti compiti:

- attivazione del percorso di conoscenza e di valutazione delle disponibilità delle persone che si propongono per l'affidamento familiare e degli adulti accoglienti per la gestione di comunità per minori;
- relazione conclusiva del percorso di conoscenza della famiglia;
- definizione dell'ipotesi di abbinamento tra bambino o ragazzo e famiglia affidataria congiuntamente all'equipe territoriale;
- attivazione dei gruppi di formazione delle famiglie aspiranti all'affido;
- rapporto con equipe affidi di altri territori finalizzato all'abbinamento fra bambino e ragazzo con progetto di affido e famiglia.
- attività di raccolta dati, stesura della relazione annuale da inviare alla Direzione del Servizio Tutela Minori Unione Rubicone e Mare.

L'equipe affidi svolge in collaborazione con il Centro per le famiglie del Distretto Rubicone:

- promozione dell'affido familiare;
- partecipazione al tavolo per l'affido familiare del centro per le famiglie;
- partecipazione alla formazione per gli adulti accoglienti di comunità per minori;
- collaborazione per la realizzazione dei gruppi di auto mutuo aiuto a sostegno degli affidatari;
- collaborazione per la realizzazione del gruppo di sostegno per bambini in affido.

MODALITA' DI ACCESSO	Si riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30 reperibilità telefonica lunedì dalle 8.30 alle 9.00 venerdì dalle 12.30 13.30
DOVE RIVOLGERSI	A. S. Claudia Pirini 0547/ 394707 claudia.pirini@unionerubiconemare.it
QUANTO COSTA	Il servizio è gratuito



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	Non è richiesta alcuna documentazione.
TEMPO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Massimo 15 giorni per il primo colloquio.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi 3381190939

AFFIDO DI MINORI IN COMUNITA'

Finalità

L'allontanamento del bambino o ragazzo, dall'ambiente familiare ha la finalità di proteggere e tutelare il minore da relazioni familiari compromesse e pregiudizievoli allo suo sviluppo psico-fisico, condizioni che possono riscontrarsi prevalentemente in situazioni di grave trascuratezza, abuso sessuale, maltrattamento e violenza assistita.

Quadro Normativo di riferimento

- Legge n. 184 del 04/05/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento del minore".
- Legge n. 149 del 28/03/2001 " Modifiche alla legge 4 maggio n. 83 n. 184 recante Disciplina dell'Adozione e dell'affido di minori ".
- D.G.R. n. 1904 del 2011 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari".

Attivazione dell'intervento



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

L'intervento viene proposto dai Servizi Sociali o in attuazione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Organizzazione e funzioni del Servizio

L'inserimento in comunità di bambini o ragazzi deve essere sostenuto da una valutazione multi dimensionale che vede la presenza di figure professionali di ambito sociale e sanitario che considerino gli elementi prognostici per il benessere e la salute del minore e della sua famiglia. Tutte le comunità autorizzate al funzionamento possono accogliere minori e/o madre e minori, e formulano, unitamente agli operatori sociali e sanitari referenti, un progetto educativo individualizzato integrato.

I casi complessi saranno definiti in sede di valutazione multidimensionale, dalla unità/equipe preposta alla elaborazione del progetto quadro. L'appropriatezza dell'inserimento di minori in comunità educative si basa su criteri di valutazione clinica e sociale inerenti alla presenza di fattori prognostici favorevoli al recupero delle capacità genitoriali.

Tipologie di strutture di tipo familiare, comunità educative, di pronta accoglienza, comunità per l'autonomia, per gestanti e madre con bambini.

Qualunque comunità di accoglienza per minorenni, deve assicurare una connotazione di tipo familiare attraverso relazioni affettive personalizzate e personalizzanti, serene, rassicuranti e tutelanti e una familiare condivisione della quotidianità capace di orientare in senso educativo ogni suo aspetto e garantire una costante e forte collaborazione con i servizi di invio.

Di seguito nello specifico:

strutture di tipo familiare

- comunità familiare
- comunità casa-famiglia multiutenza

strutture educative

- comunità educativa residenziale
- comunità educativa semi residenziale
- comunità educativo-integrata
- comunità educativo- integrata semiresidenziale



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA
PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

strutture di pronta accoglienza

- comunita di pronta accoglienza

strutture per l' autonomia

- gruppo appartamento
- comunita per l'autonomia

strutture per gestanti e per madre con bambino

- comunita per gestanti e per madre con bambino.

Le comunita che accolgono ragazzi dai quattordici anni possono stipulare convenzioni con il centro per la giustizia minorile, per l'accoglienza di minori inseriti in circuiti penali.

MODALITA' DI ACCESSO	Si effettua dopo una attenta valutazione del bisogno da parte dell'equipe competente per territorio.
DOVE RIVOLGERSI	Per il primo accesso Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionerubiconemare.it Cell. 3381190939
QUANTO COSTA	Il servizio è gratuito.
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	Non è richiesta alcuna documentazione
TEMPO DI ATTIVAZIONE	Concordata con genitore/tutore o autorità giudiziaria.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionerubiconemare.it



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

I CENTRI EDUCATIVI POMERIDIANI

Il centri educativi pomeridiani presenti sul territorio dell'Unione Comuni del Rubicone, si propongono di accogliere minori nella fascia d'età 6 – 14 anni, inseriti dai Servizi Sociali del territorio per problematiche comportamentali, relazionali, familiari e scolastiche ma anche ragazzi del territorio interessati a svolgere attività in un ambiente protetto, con relazioni educative stabili e positive al fine di favorire la crescita cognitiva, sociale e culturale dei ragazzi.

Si tratta di una esperienza socio educativa che è attiva nei Comuni dell' Azienda USL di Cesena da quasi trent' anni, frutto di una coprogettazione condivisa tra operatori dei servizi pubblici (A.USL e Comuni) ed operatori del terzo settore.

Ha rappresentato – e rappresenta ancora oggi – una novità ed una peculiarità nel panorama delle offerte educative presenti nei territori, proprio per le caratteristiche che di seguito verranno descritte.

I CEP fondano la loro progettualità ed operatività su alcuni principi cardine :

- la sofferenza ed il disagio dei bambini e delle bambine – in quanto esito provvisorio di una molteplicità di fattori sociali e relazionali – richiede la predisposizione di spazi – fisici, relazionali ed educativi – in grado di accoglierli, contenerli ed accompagnarli nel loro percorso di crescita,
- è importante avere e riporre fiducia nelle capacità di ogni singolo bambino e nelle risorse presenti in ognuno,
- l' ambiente assume un ruolo di grande importanza per favorire questo percorso di crescita perché deve in primo luogo essere pensato a misura dei bambini ed in secondo luogo deve 'respirare' della loro presenza (i disegni, i giochi, gli oggetti creati e posti in valore) restituendo i passi ed i segni della loro presenza.

In questi contesti gli educatori assumono un ruolo centrale nel processo di acquisizione delle autonomie, nel mediare e facilitare la comunicazione e la relazione.

La programmazione, che rappresenta lo strumento per predisporre l'organizzazione di spazi e tempi, le attività e le esperienze da vivere insieme, viene elaborata con particolare attenzione verso i minori inseriti e sulla base del loro percorso evolutivo.

Il Centri Educativi Pomeridiani possono accogliere minori che presentano:

- Bisogni determinati da difficoltà del nucleo familiare a svolgere la funzione educativa;
- Difficoltà scolastiche;
- Esistenza di circostanze che comportano situazioni a rischio di emarginazione e disadattamento;
- Difficoltà relazionali, affettive, di socializzazione;



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

- Desiderio di condividere il tempo libero con altri ragazzi.

I Centri Educativi presenti sul territorio hanno sede presso i Comuni di Longiano, S. Mauro Pascoli, Cesenatico, Savignano S/R, Borghi, Gualdo di Roncofreddo.

I Centri sono gestiti in collaborazione con Cooperative di Servizi e Associazioni del privato sociale.

I bambini che frequentano i Centri usufruiscono di un trasporto da casa al Centro, questo perché molto spesso i genitori non hanno la possibilità di accompagnare personalmente i loro ragazzi.

METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia di lavoro degli educatori all'interno dei centri, pone il ragazzo al centro dell'attenzione.

Gli obiettivi vengono definiti soprattutto per garantire un adeguato sostegno ai ragazzi all'interno del gruppo e sono concordati in collaborazione con il Servizio Tutela, oltre che con le Scuole da ognuno frequentate.

La programmazione delle attività è quindi strettamente correlata con la realizzazione di questi percorsi educativi.

La verifica e la valutazione degli obiettivi definiti per ciascun ragazzo è affidata al team degli educatori del Centro e dei Servizi territoriali di tutela.

La verifica, così strutturata dà la possibilità di apporre modifiche di percorso a volte necessarie al fine di operare con la massima armonia e con coerenza di intenti educativi.

Il rapporto con le famiglie rappresenta un aspetto fondamentale del lavoro dei CEP, nel senso che questi ultimi rappresentano – per usare una metafora – uno specchio per restituire agli adulti i passi che i ragazzi fanno verso la conquista della loro autonomia ed offrire quindi occasioni di riflessione sulla responsabilità educativa che ogni adulto esercita – bene o male – nei confronti di un minore.

LO SPAZIO CREATIVO ED ESPRESSIVO

I ragazzi che frequentano i Centri, oltre all'aiuto scolastico che ricevono, possono partecipare ad attività di laboratorio.

I laboratori sono attività progettate e pensate per offrire ai ragazzi un percorso educativo di tipo esperienziale al centro del quale sono poste le relazioni e i modelli comunicativi che si sviluppano fra i membri del gruppo e sono possibilità per trasformare i limiti, le differenze in occasioni per nuove progettualità. Durante i laboratori il bambino gioca, comunica, racconta, ricorda, inventa e si diverte, esplora il mondo attraverso la manipolazione, la trasformazione del materiale, la sperimentazione e la percezione. Il laboratorio è inoltre un ottimo strumento per mettere in evidenza i bisogni più urgenti come: la comunicazione, la costruzione, la fantasia, l'avventura, l'esplorazione, il movimento. L'animazione e il gioco sono due strumenti principali dei laboratori. E' questa una metodologia che tende a stimolare potenzialità espressive, comunicative, ed affettive nei ragazzi. Aiuta a far emergere il senso che il bambino dà a sé stesso e al mondo, attraverso i linguaggi verbali e corporei, audio-visivi, grafico-pittorici, musicali.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

La metodologia seguita è basata sulla partecipazione attiva del ragazzo perché si impara meglio e di più se si è personalmente coinvolti in una esperienza diretta.

MODALITA' DI ACCESSO	Si effettua dopo una attenta valutazione del bisogno da parte dell'equipe competente per territorio.
QUANTO COSTA	Il servizio è gratuito.
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	Non è richiesta alcuna documentazione
TEMPO DI ATTIVAZIONE	La domanda è accolta in modo immediato. La risposta dipende dei posti vacanti e disponibili.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionerubiconemare.it

MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO, ABUSO SESSUALE, VIOLENZA ASSISTITA.

Per maltrattamento sui bambini e gli adolescenti s'intendono *"tutte le forme di cattiva salute fisica e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere"* (WHO, 2002). Ogni evento di natura maltrattante, specialmente se sperimentato precocemente e ripetutamente nelle relazioni primarie di cura, cioè con le figure che dovrebbero garantire sicurezza, affidabilità, stabilità, contenimento affettivo ed emotivo, in carenza o assenza di fattori protettivi e di "resilienza" nel bambino, produce trauma psichico/interpersonale, che colpisce e danneggia le principali funzioni dello sviluppo, provoca una grave deprivazione del potere e del controllo personale, una rilevante distorsione dell'immagine di sé e del mondo circostante. In ogni caso costituisce sempre un attacco confusivo e destabilizzante alla personalità in formazione.

Il maltrattamento/abuso può esprimersi in:

- incuria/trascuratezza grave



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

- maltrattamento fisico
- maltrattamento psicologico
- violenza assistita
- abuso sessuale/sfruttamento sessuale
- bullismo.

Incuria/trascuratezza grave

Per incuria/trascuratezza grave s'intende qualsiasi atto omissivo prodotto da una grave incapacità del genitore nel provvedere ai bisogni del figlio, che comporta un rischio imminente e grave per il bambino quale abbandono, rifiuto, grave compromissione dello sviluppo fisico, cognitivo, emotivo o altre forme di abuso e violenza, fino al decesso.

E' spesso non rilevata e scarsamente riconosciuta, frequentemente associata ad altre forme di maltrattamento.

Maltrattamento fisico

Per maltrattamento fisico s'intende il ricorso sistematico alla violenza fisica come aggressioni, punizioni corporali o gravi attentati all'integrità fisica, alla vita del bambino/adolescente e alla sua dignità. *“Questo include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare, soffocare. Gran parte della violenza a danno di minori dentro le mura domestiche viene inflitta con lo scopo di punire”* (WHO, 2006).

Maltrattamento psicologico

Per maltrattamento psicologico s'intendono i comportamenti e le frasi che si configurano come pressioni psicologiche, ricatti affettivi, minacce, intimidazioni, discriminazioni, indifferenza, rifiuto volti a provocare umiliazione, denigrazione e svalutazione in modo continuato e duraturo nel tempo. E' una forma molto insidiosa di violenza perché difficilmente rilevabile e può essere associata ad altre forme di maltrattamento.

Rientra in tale categoria anche il coinvolgimento del figlio minorenni nelle separazioni coniugali altamente conflittuali, che comportano il suo attivo coinvolgimento in strategie volte a denigrare, svalutare, alienare, rifiutare un genitore.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Violenza assistita

Per violenza assistita da minori in ambito familiare si intende il fare esperienza da parte del/lla bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulte e minori.

Abuso sessuale

Per abuso sessuale si intende qualsiasi approccio o azione di natura sessuale che coinvolga un bambino o un adolescente e/o che causi in lui disagio o sofferenza psicologica, incluse le più sfumate manifestazioni seduttive ed erotizzate che il bambino non può comprendere e decodificare in ragione della sua età.

Sfruttamento sessuale

Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata dallo sfruttamento sessuale. E' il comportamento di chi percepisce danaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati, finalizzato all'esercizio di:

- pedopornografia: ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore in attività sessuali specifiche, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore per scopi principalmente sessuali,
- prostituzione minorile: il minore viene indotto a compiere atti sessuali in cambio di denaro o altra utilità;
- turismo sessuale: si definisce "turista sessuale" colui che al fine di praticare sesso con i minori, organizza periodi di vacanza (o di lavoro) in paesi che, non solo tollerano la prostituzione minorile, ma spesso la propagandano per attirare il turista.

Bullismo

Con il termine "bullismo" si definiscono quei comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima con l'intenzionalità da parte dell'autore delle offese, vere e proprie forme di abuso che creano disagio e un danno fisico o psicologico nelle vittime.

La differenza tra le normali dispute tra bambini o adolescenti e gli atti di bullismo veri e propri consiste nella predeterminazione e nell'intenzionalità che caratterizzano questi ultimi, nella ripetitività nel tempo, nonché nella soddisfazione che gli autori di tali abusi ne traggono, nello squilibrio di potere tra il bullo e la vittima, con l'affermazione della supremazia del bullo sulla vittima.

Quadro Normativo di riferimento



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

- Artt.30 e 31 della Costituzione italiana
- Artt. 330 e 333 del Codice Civile
- Artt. 572, 600, 609 del Codice Penale
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (20.11.1989).
- Convenzione europea di Lanzarote per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (12.7.2007).
- Legge n. 184 del 04/05/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento del minore".
- Legge n. 149 del 28/03/2001 " Modifiche alla legge 4 maggio n. 83 n. 184 recante Disciplina dell'Adozione e dell'affido di minori ".
- Legge 66/1996 "Norme contro la violenza sessuale"
- Legge 154/2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari".
- D.G.R. Emilia Romagna N. 1677/2013 " Adozione linee guida per l'accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento /abuso".
- Legge 269/1998 " Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù".
- Legge N. 38/2006 " Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia anche a mezzo Internet".

Organizzazione e funzioni del Servizio

L'intervento nell'ambito del maltrattamento /abuso di minori, per le sue peculiarità, esige il massimo livello di integrazione fra i professionisti del sociale, del sanitario, delle Agenzie Educative, delle Forze dell'Ordine e delle Autorità Giudiziarie.

Pertanto l'assetto organizzativo deve poter favorire il raggiungimento di obiettivi condivisi negli interventi di protezione, tutela e cura nell'interesse del minore.

La nostra organizzazione prevede una prima équipe formata da assistente sociale e psicologa che risponde, a livello Distrettuale, alle segnalazioni di maltrattamento/abuso di minori che giungono all'attenzione del Servizio Tutela.

Successivamente a questo primo passaggio che può comprendere anche la segnalazione all'autorità giudiziaria competente, la situazione del minore passa alle équipe di tutela minori che operano a livello territoriale.

Tutti gli interventi sono finalizzati ad un'ottica multidimensionale e garantiscano comunque anche l'intervento sanitario in emergenza.

Nell'ottica poi di condividere modalità e prassi operative, si ritiene fondamentale realizzare e diffondere dei percorsi integrati fra sociale, sanitario, agenzie educative, ospedale, forze dell'ordine e magistratura.

Sul nostro territorio è attivo un protocollo di collaborazione fra i Servizi sociali e sanitari e le Istituzioni Scolastiche del territorio e un protocollo con il servizio di Pronto Soccorso A.U.S.L.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

La segnalazione all'AA.GG. costituisce un nodo cruciale nel percorso protettivo dei bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso nei casi in cui si delinei, come definito dalla Legge, un'ipotesi di rischio/reato.

MODALITA' DI ACCESSO	Previa segnalazione di sospetto maltrattamento/abuso a danno di minori.
DOVE RIVOLGERSI	La segnalazione va indirizzata alla Direzione del Servizio Tutela Minori. Referente: Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionecomunidelrubicone.fc.it La situazione dei minori è successivamente seguita dalle assistenti sociali della Tutela Minori
QUANTO COSTA	Il servizio è gratuito.
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	Non è richiesta alcuna documentazione
TEMPO DI ATTIVAZIONE	La domanda è accolta in modo immediato2.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:	Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionecomunidelrubicone.fc.it



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

IL FLUSSO REGIONALE SOCIO-ASSISTENZIALE SUI MINORI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA IL PROGRAMMA SISAM

Il SISAM è l'applicativo regionale che permette agli Enti gestori della funzione d'assistenza ai Minori di informatizzare la cartella sociale del Minore in carico con informazioni sulla sua famiglia, sulla presa in carico, sugli interventi erogati, sulle risorse attivate. I dati contenuti in data base unico sono interrogabili sia a livello locale che da quelli regionali e provinciali. La Regione con la circolare n°12 del 2011 ha stabilito la obbligatorietà del invio di tali dati con intervalli periodici come disposto dall'articolo 21 della Legge Nazionale 328 del 2000 e dall'articolo 28 della Legge Regionale 2 del 2003. Dal punto di vista regionale l'obbiettivo principale del SISAM è di fornire gli elementi necessari per le funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e monitoraggio nel settore Minori.

NORMATIVA RIFERIMENTO	DI	La Regione con la circolare n°12 del 2011 ha stabilito la obbligatorietà del invio di tali dati con intervalli periodici come disposto dall'articolo 21 della Legge Nazionale 328 del 2000 e dall'articolo 28 della Legge Regionale 2 del 2003.
DOVE RIVOLGERSI		A.S. Giannetti Nunziatina Tel 0547 394708 Reperibilità telefonica: martedì e giovedì dalle 9,00 alle 9,30 ngiannetti@ausl-cesena.emr.it.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:		Dott.ssa Letizia Rocchi Tel.0541/809695 letizia.rocchi@unionecomunidelrubicone.fc.it



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SOCIALE AREA TUTELA MINORI

- Assistente Sociale Giannetti Nunziatina
referente per i minori portatori di disabilità
Fascia di età: 0-18 anni
Residenti nei Comuni di :Cesenatico-Gatteo-Roncofreddo-Gambettola e Longiano;
Riferimenti: nunziatina.giannetti@unionerubiconemare.it
Recapiti: 0547/ 394708 Cell. 3381190195
- Assistente Sociale Calozzo Sonia
referente per i minori portatori di disabilità
Fascia di età: 0-18 anni
Referente per i minori residenti nei Comuni di Savignano sul Rubicone-San Mauro Pascoli, Borghi e Sogliano al Rubicone.

Per il Comune di Sogliano che comprende anche le zone di confine (Rontagnano, Savignano di Rigo, Montepetra, Santa Maria Riopetra e Bivio Montegelli) l'assistente sociale Calozzo si occupa anche dei casi di tutela e pregiudizio minori.

Riferimenti: sonia.calozzo@unionerubiconemare.it

Recapiti: 0541/ 801819 Cell. 335/ 5451159

- Assistente Sociale Mazza Alessia



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

(PROVINCIA FORLÌ-CESENA)

SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA
PIAZZA BORGHESI 9 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE – FC

Fascia di età: 0-18 anni
referente per i minori residenti nei Comuni di Cesenatico e Longiano.

Riferimenti: alessia.mazza@unionerubiconemare.it

Recapiti: 0547/ 79222 Cell. 338/1190255

- Assistente Sociale Antonella Di Filippo
Fascia di età: 0-18 anni
referente per i minori residenti nei Comuni di Cesenatico-Gatteo, San Mauro mare;
Riferimenti: antonella.difilippo@unionerubiconemare.it
Recapiti: 0547/ 79253 Cell. 338/1190147
- Assistente Sociale Claudia Pirini
Fascia di età :0-18 anni
Referente per i minori residenti nei Comuni di Gambettola e Roncofreddo
Riferimenti: claudia.pirini@unionerubiconemare.it
Recapiti: 0547/ 394707 Cell. 338/1190087
- Assistente sociale Fabiana Savelloni
Fascia di età: 0-18 anni
Referente per i minori residenti nei Comune di Savignano sul Rubicone
Riferimenti: fabiana.savelloni@unionerubiconemare.it
Recapiti: 0541/801818 Cell. 338/1191433
- Assistente Sociale Alessandra Mazzavillani
Fascia di età: 0-18 anni
Minori residenti nei Comuni di San mauro Pascoli e Borghi;
Riferimenti: alessandra.mazzavillani@unionerubiconemare.it
recapiti: 0541/ 801820 Cell. 338/1190244